



Alzati! Mendicante

Non voglio vederti più.
Non sopporto più la tua vista:
di te in ginocchio su quel selciato
con i vestiti insozzati dalle tue paure,
di te su quel letto di cartoni
intento ad addormentare la malinconia.
Non voglio vedere più i tuoi occhi,
dove scorrono immagini mostruose:
di uomini umiliati da altri uomini,
di bambini con sogni sgozzati.
Non voglio più vedere quella odiosa bottiglia
stretta nella tua molle mano,
con i pensieri che ci galleggiano dentro.

Mi irriti! Mendicante,
perchè non hai il coraggio di sputarmi in faccia,
perché mi benedici e mi ringrazi
per ogni lurida moneta con cui pago la tua soggezione,
perché urli e inveisci come un diavolo,
solo verso i tuoi compagni di sventura.
Sì, mi irriti! Piagnucoloso mendicante,
perché vedi in me il tuo benefattore
quando invece sono complice del tuo Sfruttatore.

Alzati! Mendicante, raggiungimi al centro di questo viale,
costringimi a urlare il tuo sdegno,
esci da quell'ombra che ti tormenta l'anima,



porgimi il tuo letto di cartoni ed invogliami a combattere
contro gli oscuri Decisori del tuo bugiardo destino.
Non voglio più leggere di te sulle pagine dei giornali,
sui libri di testo, tra le pagine dei vocabolari.
Solo sui libri di storia:
“Estinto, dopo aver vinto la “Battaglia dei cartoni”.

Luca Giacometti – 60015 Falconara Marittima (An)



Premio Nazionale di poesia “Sandrina Miele”, IV Edizione - 2009